

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 2063 del 20/02/2014

Proposta: DPG/2014/1823 del 10/02/2014

Struttura proponente: SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: PSR 2007-2013 REGIONE EMILIA-ROMAGNA. MISURA 226 "INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO" ANNUALITA' 2013. APPROVAZIONE PRESCRIZIONI OPERATIVE RELATIVE AI PROGETTI DI CUI ALLA GRADUATORIA APPROVATA CON DETERMINA N.371/2014.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Firmatario: GIUSEPPE BORTONE in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 20/02/2014

**DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA
IL DIRETTORE**

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;
- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea, e sue successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2021/2012 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2012) 9650 del 13 dicembre 2012 - trasmessa tramite il sistema informativo SFC in data 13 dicembre 2012 - acquisita agli atti della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2012/295809 del 17 dicembre 2012 - di approvazione di tutte le modifiche proposte al Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007-2013 (versione 8), ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettere a) e c) e degli artt. 7 - lettera c) - e 9 - paragrafo 6 - del Regolamento (CE) n. 1974/2006;
- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;
- la L.R. 23 luglio 2001, n.21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Considerato che:

- con deliberazione n.168/2008 è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" e che con la deliberazione n.1585/2012 è stata approvata la versione vigente;
- nell'ambito del citato P.S.R. è compresa la Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo" inserita nell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale";
- a seguito dell'approvazione della versione 8 è stata apportata una modifica alla scheda della Misura 226, inserendo fra le tipologie di intervento, il ripristino delle superfici boscate percorse da incendio con incremento della dotazione finanziaria, per realizzare lavori necessari per la ricostituzione dei boschi

distrutti o danneggiati a seguito dei recenti incendi boschivi;

- come previsto dalla deliberazione n.168/2008, all'attuazione della Misura 226 provvede la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura;
- la Misura 226 è caratterizzata dall'essere strutturata secondo i criteri gestionali dei lavori di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. n. 30/81, art. 3)

Dato atto che, con la propria determinazione n.371 del 17/01/2014 veniva approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili e dei non ammessi, afferenti alla Misura 226 per l'annualità 2013, Obiettivi 2) e 3) - Riduzione del rischio di incendi boschivi e Miglioramento dell'efficienza degli interventi di lotta attiva agli incendi, riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa determina;

Dato atto, inoltre, che:

- in fase istruttoria, il gruppo di lavoro confermato con propria determinazione n.12808/2013 ha definito in dettaglio le prescrizioni esecutive e le motivazioni delle modifiche apportate ai progetti e quanto altro necessario al fine di adeguare i progetti esecutivi, da parte degli enti beneficiari;
- la stessa determinazione n.371/2014 sopracitata prevedeva che le motivazioni tecniche riferite alle riduzioni e le prescrizioni esecutive necessarie al fine di adeguare i progetti esecutivi da parte degli enti beneficiari sarebbero state approvate con successivo atto amministrativo e pertanto con il presente atto si procede all'approvazione delle sopracitate motivazioni tecniche;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le deliberazioni della Giunta regionale n.1057 del 24/07/2006, n.1663 del 27/11/2006, n.1030 del 19/07/2010 e n.1222 del 4/08/2011;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le note e le prescrizioni relative ai progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili e dei non ammessi, afferenti alla Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo", Obiettivi 2) e 3) - Riduzione del rischio di incendi boschivi e Miglioramento dell'efficienza degli interventi di lotta attiva agli incendi - per l'annualità 2013, approvati con la determinazione n.371/2014, citata nelle premesse del presente atto;
- 2) di stabilire che gli Enti beneficiari, con propri provvedimenti, approvino i relativi progetti esecutivi, tenendo conto delle prescrizioni esecutive definite nell'allegato A al presente atto;
- 3) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Giuseppe Bortone

ELENCO PRESCRIZIONI PROGETTI

Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo"

Prescrizioni di carattere generale

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità.
- Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito. Vista la specificità di tali interventi, l'Ente beneficiario e la Direzione Lavori dovranno definire, in accordo con la Regione e l'Ente gestore del Sito di Rete Natura 2000, i criteri di selezione degli individui arborei e le modalità di intervento, eventualmente previo sopralluoghi congiunti.
- Nelle aree di intervento occorre provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al trasporto in discarica autorizzata;
- Il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli dovrà essere accatastato, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che agevolino il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno, comunque, sgomberate dalla presenza dei materiali legnosi di risulta derivanti dagli interventi selvicolturali;
- Gli interventi di ristrutturazione di manufatti edili finalizzati alla realizzazione di un bivacco/rifugio deposito attrezzi sono subordinati alla verifica della conformità degli stessi agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali e provinciali
- Per i rivestimenti in pietra dei manufatti in cemento si dovrà utilizzare materiale lapideo avente spessore minimo di 10 cm.
- Eventuali aree di sosta con realizzazione di punti fuoco per cottura dei cibi dovranno essere posizionati in aree prive di vegetazione arborea ad elevato rischio di incendio (ad esempio boschi di conifere) e comunque realizzati con caratteristiche strutturali idonee a limitare lo spargimento di braci e la diffusione di scintille.
- Per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:
 - al capitolo 3 "La prevenzione" del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2007-2011 (aggiornamento anno 2010)" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1084 del 26 luglio 2010 che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi;
 - all'allegato A2 "Norme tecniche per la progettazione" approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1004/2008

Prescrizioni di carattere generale riferite ai progetti compresi nei siti della Rete natura 2000

Prescrizioni connesse alla cantieristica:

- concentrare le operazioni in bosco in periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;

- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie faunistiche e floristiche nemorali di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stagionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- adottare l'impiego di strumenti, macchine e modalità d'intervento che agiscano mediante taglio netto di fusti e rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- escludere il cambio di tipologia della viabilità forestale tramite, ad esempio, inghiaatura andante di piste forestali a fondo naturale quando non strettamente necessario per la transitabilità;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli, in modo tecnicamente idoneo e razionale, nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che, a loro volta, non potranno essere oggetto di interventi di sorta, rimozioni o alterazioni, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;

Prescrizioni connesse alle operazioni di taglio:

- al fine di evitare interazioni negative con le altre componenti dell'ecosistema, tutti gli interventi di taglio dovranno essere effettuati nei periodi stagionali di minore disturbo per le specie di flora e di fauna presenti nei Siti, escludendo i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica;
- non deve essere danneggiata la vegetazione lasciata in dotazione al bosco (art. 13, 25, 28 delle P.M.P.F.): sottobosco, novellame, matricinatura (nei cedui) o rilasci (nelle conversioni all'alto fusto e nei tagli preparatori);
- è necessario il rilascio di alcuni esemplari morti o deperienti di dimensioni superiori ai 20 cm di diametro, anche cavi, purché non creino problemi di sicurezza. Inoltre, dove presenti, i grandi alberi (indicativamente di diametro superiore ai 60 cm) deperienti o morti in piedi, schiantati o presentanti macroscopici "difetti" (ad esempio: cavità) devono essere riservati dalle operazioni di taglio;
- mantenere un certo numero di esemplari arborei interessati dalla convivenza con l'edera (*Hedera helix*) nonché l'edera stessa;
- escludere qualsiasi tipologia di intervento nelle vicinanze delle eventuali zone umide, delle torbiere, delle pareti rocciose, dei dirupi, delle grotte, delle forre e delle doline di crollo per una fascia di rispetto profonda almeno 10 m, salvo controlli mirati alla riduzione della presenza di specie alloctone indesiderate o alla gestione attiva di quella fascia di rispetto di dette emergenze ambientali che generalmente rappresentano habitat di interesse comunitario;
- dove strettamente necessario, realizzare gli eventuali interventi di decespugliamento nelle aree forestali con particolare attenzione e cautela eseguendo la sola ripulitura delle specie infestanti (rovi, vitalbe e felci - art. 25 P.M.P.F.) e rispettando tutte le altre specie, in particolare quelle locali a diffusione spontanea.

Prescrizioni esecutive specifiche e interventi non ammissibili

DOMANDA N. 2760783

Ente richiedente: **Comunità Montana dell'Appennino Piacentino**

Prescrizioni:

L'intervento di diradamento deve essere finalizzato a ridurre la presenza del pino e favorire l'insediamento delle latifoglie autoctone presenti in zona (es. querce) e, di conseguenza, è necessario conservare il più possibile la rinnovazione di tali specie già presenti nel sottobosco.

DOMANDA N. 2760784

Ente richiedente: **Comunità Montana dell'Appennino Piacentino**

Si ritiene che una apertura del soprassuolo boschivo come previsto dall'intervento di diradamento nel lotto 2, tipologia A1, in presenza di una carenza di rinnovazione di specie autoctone nel sottobosco con elevata presenza di robinie, possa favorire la trasformazione in robinieto dell'attuale popolamento di conifere. Lo stesso vale per l'intervento di riduzione della biomassa previsto nel lotto 2, tipologia A3. Si ritiene che gli interventi sopra indicati non siano, quindi, essenziali per la riduzione del rischio di incendi boschivi, né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra: € 40.556,17 + oneri sicurezza + spese generali.

Prescrizioni:

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2760906

Ente richiedente: **Comunità Montana dell'Appennino Piacentino**

Prescrizioni:

L'intervento di diradamento deve essere finalizzato a ridurre la presenza del pino e favorire l'insediamento delle latifoglie autoctone presenti in zona (es. querce) e, di conseguenza, è necessario conservare il più possibile la rinnovazione di tali specie già presenti nel sottobosco.

DOMANDA N. 2761071

Ente richiedente: **Comunità Montana dell'Appennino Piacentino**

Si ritiene che gli interventi di diradamento previsti nel lotto 1, tipologia A1 e A3, non siano opportuni anche in considerazione della densità non elevata dei popolamenti in oggetto. Si ritiene che gli interventi sopra indicati non siano, quindi, essenziali per la riduzione del rischio di incendi boschivi, né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra: € 39.963,24 + oneri sicurezza + spese generali

Prescrizioni:

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2761200

Ente richiedente: **Comunità Montana dell'Appennino Piacentino**

Si ritiene che l'intervento di posa di stabilizzato nella strada in oggetto sia un onere eccessivo e che, quindi, non sia essenziale per la riduzione del rischio di incendi boschivi, né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra: € 57.843,80 + spese generali

Prescrizioni:

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2761214

Ente richiedente: **Comunità Montana dell'Appennino Piacentino**

Prescrizioni:

L'intervento di diradamento deve essere finalizzato a ridurre la presenza del pino e favorire l'insediamento delle latifoglie autoctone presenti in zona (es. querce) e, di conseguenza, è necessario conservare il più possibile la rinnovazione di tali specie già presenti nel sottobosco.

DOMANDA N. **2761215**

Ente richiedente: **Comunità Montana dell'Appennino Piacentino**

Prescrizioni:

L'intervento di diradamento deve essere finalizzato a ridurre la presenza del pino e favorire l'insediamento delle latifoglie autoctone presenti in zona (es. querce) e, di conseguenza, è necessario conservare il più possibile la rinnovazione di tali specie già presenti nel sottobosco.

DOMANDA N. **2761185**

Ente richiedente: **Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda**

Lotto 1: non ammissibili gli interventi B1 e B3 per € 22.080,00. L'intervento A3 viene ridotto di € 5.494,08 e, quindi, l'importo ammissibile risulta pari ad € 9.385,92.

Prescrizioni:

Per quanto riguarda l'intervento di ripristino dell'invaso, occorrerà attenersi alle disposizioni impartite dal competente STB, sia per ciò che concerne gli aspetti relativi agli attingimenti sia, per la recinzione, per ciò che concerne la normativa relativa alla sicurezza. Per quanto riguarda invece la salvaguardia della biodiversità, in particolare per la tutela degli anfibi, si ritiene opportuno dotare l'invaso di isolette galleggianti e piccole installazioni per la risalita a riva.

DOMANDA N. **2761192**

Ente richiedente: **Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda**

Non finanziabile il lotto 1: unità di compartimentazione 7-E – diradamento di latifoglie non previsto in misura.
Decurtazione Euro 2.873,45.

1	totale interventi	€ 99.327,62
2	oneri sicurezza	€ 4.138,65
3	totali richiesta progetto	€ 103.466,27
4	Decurtazione (A3)	-€ 2.873,45
5	totali ammissibili	€ 100.592,82
6	spese generali 10%	€ 10.059,28
	importo totale	€ 110.652,10

Prescrizioni:

Le fascine sottoprodotto dei diradamenti non vanno lasciate sul posto (o all'interno del bosco) ma vanno asportate ovvero cippate in loco.

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. **2761179**

Ente richiedente: **Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2760912

Ente richiedente: **Comunità Montana Unione Comuni Parma Est**

n. computo metrico	Note	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
D1	Non sono ammesse le spese di rimboscimento, si mantiene integra la spesa di ripulitura del rimboscimento già in essere presso la strada.	€ 36.000,20	€ 28.744,10	€ 7.256,10
C1	Non sono ammesse le spese relativamente alla realizzazione della staccionata bordo fiume. Si mantengono le spese relativamente alla briglia in quanto necessaria al regolare flusso dell'acqua ad invaso antincendio.	€ 15.423,83	€ 1.912,96	€ 13.510,87
B1	Non si ritiene ammissibile la spesa destinata alla realizzazione del percorso per disabili. Si mantengono gli interventi relativamente alla manutenzione straordinaria al rifugio Lagdei.	€30.097,12	€ 9.706,80	€ 20.390,32

Importo lavori ammissibili € 72.147,39

Importo lavori + oneri sicurezza € 73.272,51

Spese generali € 7.327,25

Importo complessivo € 80.599,76

Prescrizioni:

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

DOMANDA N. 2760913

Ente richiedente: **Comunità Montana Unione Comuni Parma Est**

Non si ritiene ammissibile la realizzazione del rimboscimento. Nella voce D1 rimane ammissibile solo l'intervento di eliminazione di infestanti presenti sui rimboschimenti precedentemente attuati a ridosso della strada.

n. computo metrico	Note	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
D1	Non ammissibile rimboscimento. Ammissibile ripulitura.	€ 21.628,15	€ 14.372,05	€ 7.256,10

Importo lavori ammissibili € 98.139,20

Importo lavori + oneri sicurezza € 99.264,32

Spese generali € 9.926,43

Importo complessivo € 109.190,75

Prescrizioni:

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

DOMANDA N. 2760914

Ente richiedente: **Comunità Montana Unione Comuni Parma Est**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2761097Ente richiedente: **Comunità Montana Unione Comuni Parma Est****Prescrizioni:** nessuna

DOMANDA N. 2761104Ente richiedente: **Comunità Montana Unione Comuni Parma Est****Prescrizioni:** nessuna

DOMANDA N. 2760983Ente richiedente: **Provincia di Parma****Prescrizioni:** nessuna

DOMANDA N. 2760982Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Reggiano**

Non ammissibile intervento B1 (intervento di realizzazione manto di copertura stradale per depolverizzazione non previsto dal bando).

n. computo metrico	Descrizione breve	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
Lotto 5 B1	Manto bituminoso, depolverizzazione	13.493,68	9.300,00	4.943,29

Prescrizioni:

In fase di redazione del progetto esecutivo i lavori riportati come attività di manutenzione, i cui oneri sono determinati sulla base dei soli costi della manodopera e dei noli, dovranno essere individuati in cartografia in modo dettagliato.

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2761047Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Reggiano****Prescrizioni:**

In fase di redazione del progetto esecutivo i lavori riportati come attività di manutenzione i cui oneri sono determinati sulla base dei soli costi della manodopera e dei noli dovranno essere individuati in cartografia in modo dettagliato.

Nel progetto esecutivo dovranno essere approfonditi gli aspetti connessi agli interventi di manutenzione della viabilità e la compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore esistenti.

DOMANDA N. 2761056Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Reggiano**

Si ritiene di apportare una riduzione del 50% del contributo richiesto sul lotto A1 conseguente alla mancata valutazione del valore del materiale legnoso ritraibile in relazione alla accessibilità e morfologia dei luoghi.

n. computo metrico	Descrizione breve	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
A1	Diradamenti boschi di conifere	87.840,24	43.920,12	43.920,12

Prescrizioni:

Non sono ammissibili interventi di diradamento generalizzato per realizzazione di piste parafuoco in quanto non previsti dal Piano Regionale di prevenzione degli incendi boschivi vigente. Gli interventi di diradamento potranno essere realizzati con modalità

idonee a conservare la struttura del bosco (anche a buche o file) compatibilmente con quanto stabilito dalla DGR n. 549/2012 in materia di trasformazione del bosco.

In fase di redazione del progetto esecutivo i lavori riportati come attività di manutenzione i cui oneri sono determinati sulla base dei soli costi della manodopera e dei noli dovranno essere individuati in cartografia in modo dettagliato. Allo stesso tempo si procederà alla revisione degli interventi selvicolturali sulla base delle modifiche apportate in sede istruttoria.

Nel progetto esecutivo dovranno essere approfonditi gli aspetti connessi agli interventi da realizzare e alla compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore esistenti.

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2761057

Ente richiedente : **Comunità Montana Appennino Reggiano**

Prescrizioni:

In fase di redazione del progetto esecutivo i lavori riportati come attività di manutenzione i cui oneri sono determinati sulla base dei soli costi della manodopera e dei noli dovranno essere individuati in cartografia in modo dettagliato.

Nel progetto esecutivo dovranno essere approfonditi gli aspetti connessi agli interventi da realizzare e alla compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore esistenti.

DOMANDA N. 2761123

Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Reggiano**

Non sono ammissibili alcuni interventi sottoelencati in quanto non strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera in oggetto e non previsti dal bando.

n. computo metrico	Descrizione breve	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
A2	Conversione A.F. ripuliture	2.417,70	2.417,70	0,00
A3	Riduzione biomassa, ripuliture	11.122,20	8.602,70	2.519,50
			11.020,40	

Prescrizioni:

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2761143

Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Reggiano**

Per quanto riguarda il lotto 1, si riduce l'importo del valore della massa legnosa ritraibile stimato in € 9.000,00

Per quanto riguarda il lotto 2, si riduce l'importo del valore della massa legnosa ritraibile stimato in € 1.000,00

Gli importi del progetto vengono pertanto rimodulati come segue:

lotto 1: tipologia A3, ridotto l'importo netto ammissibile a	€ 31.650,11
lotto 2: tipologia A3, ridotto l'importo netto ammissibile a	€ 5.687,39
lotto 3: tipologia B1, confermato l'importo netto di	€ 47.116,94
<u>Oneri per la sicurezza, confermato l'importo netto di</u>	<u>€ 1.000,11</u>
<u>Totale importo netto Lavori ridotto a</u>	<u>€ 85.454,55</u>

Prescrizioni

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2761144Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Reggiano**

Per quanto riguarda il lotto 1, si riduce l'importo del valore della massa legnosa ritraibile stimato in € 10.000,00

Per quanto riguarda il lotto 2, la VOCE 208 del COMPUTO METRICO (per € 6.742,02) non è ammissibile (l'intervento risulta superfluo in quanto il tracciato non necessita di manutenzione)

Gli importi del progetto vengono pertanto rimodulati come segue:

lotto 1: tipologia A3, ridotto l'importo netto ammissibile a	€ 32.513,74
lotto 2: tipologia B1, ridotto l'importo netto ammissibile a	€ 43.020,60
Oneri per la sicurezza, confermato l'importo netto di	€ 905,46
Totale importo netto Lavori ridotto a	€ 76.439,80
Spese generali ammissibili (10% dei lavori) ridotte a	€ 7.643,98

Prescrizioni:

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2760933Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Reggiano****Prescrizioni:** nessuna

DOMANDA N. 2761070Ente richiedente: **Provincia di Reggio Emilia**

Sul castagneto da frutto non si prevedono interventi di recupero ma si concede un intervento di riduzione della biomassa potenzialmente combustibile in prossimità delle aree ad elevata fruizione turistica ed altre aree sensibili. Pertanto l'importo previsto viene ridotto ad € 2.702,90 per ha, per un importo complessivo pari ad € 13.514,50.

Il taglio della vegetazione su strada, codice 208, non si ritiene ammissibile in quanto ritenuta manutenzione ordinaria e comunque connessa alla sentieristica non pertinente al bando.

E' necessario detrarre il valore di macchiatico derivato dagli interventi sulle superfici forestali.

n. computo metrico	Note	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
COD 63 (A3)	Nell'intervento previsto sul castagneto da frutto non si ritiene ammissibile l'intervento di ripristino ma esclusivamente quello di eliminazione della biomassa.	14.236,00	721,50	13.514,50
COD 208 (B1)	Nell'intervento non si ritiene ammissibile la ripulitura ordinaria del tracciato da presenza di piante	5.400,00	5.400,00	0,00

Dall'importo lavori (A3) va detratto il valore della massa legnosa ritraibile per un importo pari ad € 19.056,00.

Importo lavori ammissibili	€ 108.361,20
Importo lavori + oneri sicurezza	€ 111.822,50
Spese generali	€ 8.860,00
Importo complessivo	€ 120.682,50

Prescrizioni:

Si chiede di specificare puntualmente gli interventi che si intendono effettuare sulla viabilità indicata in progetto. Non sono ammissibili interventi su sentieri ma solo su strade carrabili di servizio antincendio. Si chiede di collocare puntualmente in carta i

taglia acque riportando un disegno tecnico della tipologia che si intende realizzare. Si chiede di riportare in cartografia i tratti di strada sui quali effettuare i ricarichi.

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

Particolare attenzione va posta agli interventi di miglioramento della superficie forestale che deve essere attuata con la dovuta cura dalla Direzione Lavori nella fase di eliminazione della biomassa presente. Tali interventi dovranno essere particolarmente attenti alle diverse tipologie di bosco presente nelle zone soggette ad intervento.

DOMANDA N. 2761079

Ente richiedente: **Provincia di Reggio Emilia**

n. computo metrico	Note	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
B1 -196	Non si ritiene congrua la realizzazioni di massicciate	14.253,60	14.253,60	0,00
B1 - 208	Manutenzione carraia da vegetazione invadente in quanto ordinaria	1.680,00	1.680,00	0,00
B1 - 70	Realizzazione di staccionata in quanto non congrua	1.200,00	1.200,00	0,00

Importo lavori ammissibili € 57.930,52

Importo lavori + oneri sicurezza € 58.623,98

Spese generali € 5.862,40

Importo complessivo € 64.486,38

Prescrizioni:

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

DOMANDA N. 2761249

Ente richiedente: **Comunità Montana del Frignano**

Prescrizioni :

In fase di redazione del progetto esecutivo, i lavori riportati come attività di manutenzione della viabilità e i cui oneri sono determinati sulla base del costo a superficie o dei costi della manodopera e dei noli dovranno essere individuati in cartografia in modo dettagliato.

Nel progetto esecutivo dovranno essere approfonditi gli aspetti connessi agli di interventi da realizzare e alla compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore esistenti in particolare il rispetto delle normative in materia di tutela del paesaggio.

DOMANDA N. 2761259

Ente richiedente: **Comunità Montana del Frignano**

Non ammissibili gli interventi di spalcatura e parte della cippatura del materiale in bosco.

n. computo metrico	Descrizione breve	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
48	spalcatura	17,204,56	17,204,56	0,00
50	cippatura	10.584,00	5.000,00	5.584,00
			22.204,56	

Prescrizioni :

In fase di redazione del progetto esecutivo i lavori riportati come attività di manutenzione i cui oneri sono determinati sulla base dei soli costi della manodopera e dei noli dovranno essere individuati in cartografia in modo dettagliato. Nel progetto esecutivo dovranno essere approfonditi gli aspetti connessi agli di interventi da realizzare e alla compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore esistenti.

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. **2761262**

Ente richiedente: **Comunità Montana del Frignano**

Prescrizioni

In fase di redazione del progetto esecutivo gli interventi di diradamento nelle fustaie e nelle fustaie transitorie dovranno essere rideterminati a utilizzando i costi unitari a pianta , in alternativa si potrà mantenere l'attuale impostazione del computo metrico ma dovrà essere riportato il numero di piante da sottoporre a taglio (in caso di popolamenti disomogenei anche solo un valore medio per compresa).

Nel progetto esecutivo dovranno essere approfonditi gli aspetti connessi agli di interventi da realizzare e alla compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore esistenti in particolare il rispetto delle normative in materia di tutela del paesaggio.

DOMANDA N. **2761321**

Ente richiedente: **Comunità Montana del Frignano**

Prescrizioni

Nel progetto esecutivo dovranno essere approfonditi gli aspetti connessi agli di interventi da realizzare e alla compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore esistenti in particolare il rispetto delle normative in materia di tutela del paesaggio.

DOMANDA N. **2761261**

Ente richiedente: **Comunità Montana del Frignano**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. **2761073**

Ente richiedente: **Unione di comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. **2760675**

Ente richiedente: **Unione dei Comuni Terre di Castelli**

A correzione di quanto riportato nel computo metrico si precisa che l'importo ammissibile per le spese generali è di € 4.913,68 e le eventuali spese IVA ad esse relative non sono ammissibili. Conseguentemente l'importo totale ammissibile per la domanda è di € 54.050,56 (al netto dell'IVA).

Prescrizioni

La tipologia attribuibile al lotto n.4 è B1 (e non A3 come riportato erroneamente in computo metrico). Sia fuori che dentro il SIC, se non paesano caratteristiche di habitat specifici, occorre rispettare specie animali e vegetali, anzitutto riducendo al massimo l'impatto cantieristico e individuando il periodo più idoneo (evitando quelli di vegetazione e nidificazione, quindi agendo preferibilmente in tarda stagione o inverno). Poi, in particolare nel decespugliamento presso l'area pic-nic, è opportuno agire con l'ottica della manutenzione, rispettando le eventuali specie d'interesse conservazionistico (eriche, geniste, ecc) e indirizzando una compagine di sottobosco in equilibrio, evitando drastiche ripuliture destinate solo a rinnovare spini e rischio d'incendio.

DOMANDA N. **2761107**

Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Bolognese**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. **2761151**

Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Bolognese**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. **2761157**

Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Bolognese**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. **2760487**

Ente richiedente: **Unione dei Comuni Valle del Samoggia**

Prescrizioni:

Anche se non sono presenti habitat particolari, l'intervento dovrà essere realizzato contenendo al massimo l'ingombro cantieristico e non va realizzato nel periodo vegetativo e di nidificazione, rispettando qualunque specie animale e vegetale di interesse conservazionistico.

DOMANDA N. **2760578**

Ente richiedente: **Unione della Romagna Faentina**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. **2761013**

Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Forlivese**

Prescrizioni: Nessuna.

DOMANDA N. **2761025**

Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Forlivese**

Prescrizioni: Nessuna.

DOMANDA N. **2761119**

Ente richiedente: **Comunità Montana Appennino Cesenate**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. **2761082**

Ente richiedente: **Unione Montana Acquacheta – Romagna Toscana**

Non sono finanziabili i lavori sulla sorgente Calbura (C1) finalizzati alla sola creazione di un punto di abbeverata del bestiame non funzionale all'approvvigionamento dei mezzi AIB.

lotto 2: tipologia B1 (Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di strade) - l'importo netto dei lavori previsto per questa tipologia viene ridotto a **€ 27.410,38**: non essendo ammissibili i 492,8 m della pista 15.

tipologia B3 (Consolidamento versanti stradali) - l'importo netto dei lavori previsto per questa tipologia viene **ridotto a € 3.370,62**: non essendo ammissibile uno dei 2 consolidamenti previsti (pista 15).

tipologia C1 (Manutenzione e messa in sicurezza invasi). l'importo netto dei lavori previsto per questa tipologia viene **ridotto a € 24.800,00**: non essendo ammissibile uno dei 5 punti di approvvigionamento idrico (sorgente Calbura).

Viene adeguato di conseguenza anche l'importo delle spese generali ammissibili (**€ 12.389,55**). Il totale del progetto così rideterminato ammonta a **€ 136.285,05** (al netto dell'IVA).

Prescrizioni

Non si ritiene opportuno il recupero del tratto di viabilità (B1 - m 492,8) indicato come pista n. 15 e relativo consolidamento stradale (B3) – preso atto delle attuali condizioni del tracciato, i lavori porterebbero di fatto all'apertura ex-novo di strada forestale in area peraltro già servita da altra viabilità permanente. Si riconosce che nella parte alta il tracciato può essere funzionale all'esbosco

delle conifere ritraibili dal diradamento previsto in progetto. Detto esbosco potrà avvenire comunque ripristinando nella parte alta la pista in maniera temporanea liberando il tracciato dalla vegetazione presente lungo quella che si presenta come una vecchia pista di penetrazione realizzata ai tempi del rimboschimento e praticamente ancora percorribile. La parte bassa del tracciato, invece, era probabilmente una vecchia cavedagna di accesso ai precedenti coltivi e oggi è un fosso in erosione non più percorribile da tempo né ripristinabile come viabilità.

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2760706

Ente richiedente: **Unione dei Comuni Valle del Marecchia**

Non ammissibili alcuni interventi di ricarica della sede stradale in quanto configurabili come manutenzione ordinaria e non essenziali per il passaggio dei mezzi antincendio.

n. computo metrico	Descrizione breve	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
B1-11	pietrisco	15.359,19	8.000,00	7.359,19
B1-11bis	pietrisco	15.807,54	8.000,00	7.807,54
B1-12	stabilizzato	24.885,32	10.000,00	14.885,32
			26.000,00	

Prescrizioni

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2761066

Ente richiedente : **Comunità Montana Alta Valmarecchia**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2760359

Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena**

Lotto 1 – B1 - voce computo metrico n. 4 – Depolverizzazione.- Voce non ammissibile per una strada forestale. Decurtazione Euro 17.556,00.

1	totale interventi	€ 111.503,82
2	oneri sicurezza	€ 3.000,00
3	totali richiesta progetto	€ 114.503,82
4	decurtazione Lotto 1 (B1)	- € 17.556,00
5	totali ammissibili	€ 96.947,82
6	spese generali 10%	€ 9.694,78
	importo totale	€ 106.642,60

Prescrizioni:

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2760603Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena**

Non finanziabile il Lotto1 completo: lo stato delle strade forestali non giustifica gli interventi previsti.

Lotto 3: C1, non ammissibile in quanto non previsto dal bando.

1	totale interventi	€ 116.910,24
2	oneri sicurezza	€ 1.200,00
3	totali richiesta progetto	€ 118.110,24
4	decurtazione	- € 39.161,17
5	totali ammissibili	€ 78.949,07
6	spese generali ammissibili	€ 5.905,51
	importo totale	€ 84.854,58

Prescrizioni:

Lotto3: limitare al massimo, per la riduzione delle biomasse, il taglio delle latifoglie (esclusivamente gli esemplari che costituiscono pericolo o intralcio della circolazione).

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2760387Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena**

Lotto 1: il diradamento delle latifoglie (biomassa) di ontano napoletano è eccessivo. Deve essere limitato agli esemplari effettivamente pericolosi o di intralcio alla circolazione (1/4 di quelli previsti nel C.m.e. del progetto). Decurtazione totale Euro 8.264,43 (per il taglio Euro 7.585,23 (tipologia a1) e per una parte del trasporto Euro 679,20 (tipologia a3)).

Lotto2 : lo stato delle strade forestali non giustificano gli interventi. Tipologia b1): decurtazione di Euro 28.947,20. Tipologia b3): decurtazione di Euro 27.710,59

1	totale interventi	€ 114.187,50
2	oneri sicurezza	€ 3.000,00
3	totali richiesta progetto	€ 117.187,50
4	decurtazione Lotto 1 (A1)	-€ 7.585,23
5	decurtazione Lotto 1 (A3)	-€ 679,20
6	decurtazione Lotto 2 (B1)	-€ 28.947,20
7	decurtazione Lotto 2 (B3)	-€ 27.710,59
8	Totale decurtazioni	-€ 64.922,22
9	totali ammissibili	€ 52.265,28
10	spese generali 10%	€ 5.226,53
	importo totale	€ 57.491,81

Prescrizioni:

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2760392Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena**

Stralciato il Lotto2 completo: lo stato delle strade forestali non giustificano gli interventi.

1	totale interventi	€ 114.032,79
2	oneri sicurezza	€ 3.000,00
3	totali richiesta progetto	€ 117.032,79
4	decurtazione	-€ 95.872,14
5	totali ammissibili	€ 21.160,65
6	spese generali 10%	€ 2.116,07
	importo totale	€ 23.276,72

Prescrizioni:

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2760396Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena**

Non finanziabile il lotto2 completo: lo stato della pista forestale non giustifica l'allargamento del tracciato ne la stesura di un tale quantitativo di ghiaia, anche considerando il limitato rischio di incendio.

1	totale interventi	€ 114.503,82
2	oneri sicurezza	€ 0,00
3	totali richiesta progetto	€ 114.503,82
4	decurtazione Lotto 2 (B1)	-€ 94.038,03
5	totali ammissibili	€ 20.465,79
6	spese generali 10%	€ 2.046,58
	importo totale	€ 22.512,37

Prescrizioni:

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2760393Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena****Prescrizioni:** nessuna

DOMANDA N. 2760600Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena****Prescrizioni:** nessuna

DOMANDA N. **2760381**

Ente richiedente: **Provincia di Forlì Cesena**

Progetto non ammissibile: gli interventi proposti esulano dalle specifiche previste per le strade forestali dalle PMPF.

DOMANDA N. **2761189**

Ente richiedente: **Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda**

Progetto non ammissibile: rinuncia da parte dell'ente

DOMANDA N. **2761190**

Ente richiedente: **Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda**

Progetto non ammissibile: rinuncia da parte dell'ente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enzo Valbonesi, Responsabile del SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/1823

data 13/02/2014

IN FEDE

Enzo Valbonesi